



Marca da bollo di € 16,00

Alla Regione del Veneto Direzione Servizi sociali Unità organizzativa Famiglia, Minori, Giovani e Servizio civile

tramite inoltro alla casella di posta elettronica certificata area.sanitasociale@pec.regione.veneto.it

OGGETTO: domanda di contributo per l'anno _____, ai sensi della legge regionale 25 marzo 1977, n. 28, articolo 15³.

La sottoscritta persona:

- 1. cognome: _____
2. nome: _____
3. luogo di nascita: _____
4. data di nascita: _____
5. telefono: _____
6. e-mail: _____
7. pec: _____

in qualità di rappresentante legale dell'ente:

- 1. ragione sociale: _____
2. codice fiscale: _____
3. partita iva: _____

1 D.P.R. 26-10-1972 n. 642 "Disciplina dell'imposta di bollo" (Pubblicato nella Gazz. Uff. 11 novembre 1972, n. 292, S.O.), [Allegato A - Tariffa] Art. 3 [Ricorsi al Presidente della Repubblica - Istanze, petizioni e ricorsi agli organi dell'Amministrazione dello Stato - Note di trascrizione, iscrizione, rinnovazione e annotazione]:

"1. Ricorsi straordinari al Presidente della Repubblica. Istanze, petizioni, ricorsi e relative memorie diretti agli uffici e agli organi, anche collegiali, dell'Amministrazione dello Stato, delle regioni, delle province, dei comuni, loro consorzi e associazioni, delle comunità montane e delle unità sanitarie locali, nonché agli enti pubblici in relazione alla tenuta di pubblici registri, tendenti ad ottenere l'emanazione di un provvedimento amministrativo o il rilascio di certificati, estratti, copie e simili: per ogni foglio";

"5. Per le istanze trasmesse per via telematica, l'imposta di cui al comma 1-bis è dovuta nella misura forfettaria di euro 16,00 a prescindere dalla dimensione del documento".

D.Lgs. 3-7-2017 n. 117 "Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106" (Pubblicato nella Gazz. Uff. 2 agosto 2017, n. 179, S.O.), Art. 82. [Disposizioni in materia di imposte indirette e tributi locali]:

"1. Le disposizioni del presente articolo si applicano agli enti del Terzo settore comprese le cooperative sociali ed escluse le imprese sociali costituite in forma di società [...]".

"5. Gli atti, i documenti, le istanze, i contratti, nonché le copie anche se dichiarate conformi, gli estratti, le certificazioni, le dichiarazioni, le attestazioni e ogni altro documento cartaceo o informatico in qualunque modo denominato posti in essere o richiesti dagli enti di cui al comma 1 sono esenti dall'imposta di bollo".

2 "Legge regionale 25 marzo 1977, n. 28, Art. 15 - (I consultori familiari riconosciuti). [...] La Regione Veneto può concedere contributi ai Consultori familiari riconosciuti, non convenzionati con la Unità locale socio-sanitaria, e che non perseguano fini di lucro, assicurando la gratuità delle prestazioni. Per ottenere contributi gli organi interessati devono presentare, ogni anno, entro il 31 gennaio, a pena di decadenza, apposita domanda [...]".

3 Da riportare nell'oggetto del messaggio di posta elettronica certificata.



4. sede legale:
- a. via/piazza/altro: _____
 - b. numero civico: _____
 - c. comune: _____
 - d. provincia: _____
 - e. codice di avviamento postale: _____
5. telefono: _____
6. e-mail: _____
7. pec: _____
- domiciliata per la carica presso la sede legale sopra indicata,

CHIEDE

di poter accedere all'assegnazione di finanziamento pubblico previsto dalla Legge regionale 25 marzo 1977, numero 28 "Disciplina dei Consulteri Familiari" (in particolare all'articolo 15) per il Consultorio Familiare Socio Educativo seguente:

- 1. denominazione⁴: _____
- 2. ubicazione:
 - a. via/piazza/altro: _____
 - b. numero civico: _____
 - c. comune: _____
 - d. provincia: _____
 - e. codice di avviamento postale: _____
- 3. telefono: _____
- 4. e-mail: _____
- 5. pec: _____

iscritto nell'elenco dei "Consulteri Familiari Socio Educativi" operanti nel territorio della Regione del Veneto di cui alla deliberazione numero 1349 del 22 agosto 2017 della Giunta Regionale con il codice _____ e con decorrenza delle attività dalla data⁵ _____.

A tal fine, consapevole che l'accertamento della non veridicità delle dichiarazioni di seguito rese la espone alle responsabilità penali previste in caso di false dichiarazioni, così come espressamente stabilito dall'articolo 76 del D.P.R. 28.12.2000 numero 445 (Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa) e che da detto accertamento consegue la decadenza dall'eventuale assegnazione del finanziamento pubblico indicato in oggetto,

DICHIARA,

ai sensi dell'articolo 46 del predetto D.P.R., con le modalità di cui agli articoli 21 e 38 stesso decreto e ai sensi della legge regionale 25 marzo 1977, numero 28, articolo 15:

- 1. con riferimento al programma delle iniziative da attuare entro il corrente anno:

⁴ Indicare per esteso la denominazione.

⁵ Indicare:

- a. la data di avvio delle attività inserita nella comunicazione di avvio delle attività trasmessa al Comune territorialmente competente e, per conoscenza, alla Regione

oppure

- b. la data di rinnovo delle attività trasmessa al Comune territorialmente competente e, per conoscenza, alla Regione.



2. con riferimento al resoconto dell'attività svolta nell'anno precedente:

3. di impegnarsi a partecipare, secondo le modalità che verranno indicate dalla Regione del Veneto, ad un censimento delle attività svolte l'anno precedente (per esempio, orari di apertura, dotazione organica, utenti, attività di sostegno ed assistenza, attività di prevenzione e promozione, entrate ed uscite);
4. l'insussistenza, nei propri confronti, delle cause di divieto, di sospensione o di decadenza di cui all'articolo 67 del Decreto legislativo 6.9.2011, numero 159⁶;
5. l'insussistenza di carichi pendenti e/o condanne penali del rappresentante legale e dei componenti del consiglio direttivo dell'ente gestore del Consultorio Familiare Socio Educativo⁷;
6. l'ente gestore del Consultorio Familiare Socio Educativo è in regola con gli obblighi assicurativi dei volontari operanti presso il Consultorio Familiare Socio Educativo / l'ente gestore del Consultorio Familiare Socio Educativo non ha conferito alcuna attività non retribuita a operatori volontari⁸;
7. di aver letto l'allegata informativa sul trattamento dei dati personali di cui al Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR) e di essere consapevole che, in relazione alle medesime disposizioni, la Regione del Veneto si riserva di raccogliere, trattare, comunicare e diffondere, per finalità istituzionali, tutti i dati personali derivanti dalla gestione della presente comunicazione, nei limiti e secondo le disposizioni di cui al Regolamento 2016/679/UE;
8. di impegnarsi, sin da ora, a comunicare eventuali variazioni intervenute rispetto alle informazioni rese nella presente,

ALLEGA

1. scheda anagrafica e scheda fiscale del soggetto proponente;
2. dichiarazione formulata ai sensi del D.Lgs. n. 159/2011 e della L.R. 11 maggio 2018, n. 16;
3. fotocopia di documento di identità in corso di validità.

Luogo: _____

Data: _____

Firma _____

⁶ Si veda la successiva dichiarazione sostitutiva di notorietà prevista dalla Legge regionale 11 maggio 2018, n. 16 "Disposizioni generali relative ai procedimenti amministrativi concernenti interventi di sostegno pubblico di competenza regionale", in particolare dall'articolo 3.

⁷ Si veda la successiva dichiarazione sostitutiva di notorietà prevista dalla Legge regionale 11 maggio 2018, n. 16 "Disposizioni generali relative ai procedimenti amministrativi concernenti interventi di sostegno pubblico di competenza regionale", in particolare dall'articolo 3.

⁸ Cancellare la voce che non interessa.



DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE E DELL'ATTO DI NOTORIETÀ
 (rilasciata ai sensi degli artt. 47 e 48 del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000) per le finalità di cui alla Legge
 regionale 11 maggio 2018, n. 16

La sottoscritta persona _____ nata a _____ (_____)
 il _____ C.F. _____, residente in _____ (_____), in qualità
 di legale rappresentante di _____, con sede
 legale in _____, C.F./P.IVA _____, ai sensi della Legge
 regionale 11 maggio 2018, n. 16, consapevole delle sanzioni penali e civili, nel caso di dichiarazioni
 mendaci, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000, sotto la
 propria responsabilità,

dichiara

che ognuno dei seguenti soggetti che ricoprono un significativo ruolo decisionale e/o gestionale nell'ente
 gestore del Consultorio Familiare Socio Educativo _____ :

Cognome e nome ¹⁰	Carica	Luogo e data di nascita	Residenza	Codice fiscale
1)				
2)				
3)				
...				

- 1) non ha riportato una o più condanne per delitti non colposi puniti con sentenza passata in giudicato, anche nel caso di applicazione della pena su richiesta delle parti ai sensi degli articoli 444 e seguenti del codice di procedura penale, che da sole o sommate raggiungano:
 - a) un tempo superiore ad anni due di reclusione, sola o congiunta a pena pecuniaria, con effetti fino alla riabilitazione;
 - b) un tempo non superiore ad anni due di reclusione, sola o congiunta a pena pecuniaria, quando non sia stato concesso il beneficio della sospensione condizionale della pena, con effetti fino alla riabilitazione o alla dichiarazione di estinzione del reato per effetto di specifica pronuncia del giudice dell'esecuzione, in applicazione degli articoli 445, comma 2, e 460, comma 5, del codice di procedura penale;
- 2) è consapevole del fatto che nel caso previsto dalla lettera b) del precedente punto 1) la revoca della sospensione condizionale della pena comporta l'obbligo della restituzione del sostegno pubblico ricevuto;
- 3) è soggetto destinatario di misure di prevenzione personale applicate dall'autorità giudiziaria, di cui al Libro I, Titolo I, Capo II del Decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136", per gli effetti di cui all'articolo 67, comma 1, lettera g), salvo riabilitazione;

dichiara, inoltre:

- di essere a conoscenza che, ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. n. 445/2000, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato, qualora l'Amministrazione, a seguito di controllo, riscontri la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione;
- che l'ente gestore del Consultorio Familiare Socio Educativo _____

⁹ Riportare la ragione sociale dell'ente gestore del Consultorio Familiare Socio Educativo per il quale viene chiesto il contributo.

¹⁰ Nell'elenco ricomprendere anche il dichiarante.



non è stato condannato alla sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera d), del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300";

- di essere informato che, ai sensi e per gli effetti del Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR), i dati raccolti tramite la presente dichiarazione saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito e per le finalità del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e con le modalità previste dalla "Informativa generale privacy" ai sensi dell'art. 13 del G.D.P.R.¹¹

Ai fini della validità della presente dichiarazione, allega la fotocopia, non autenticata, del documento di identità del sottoscrittore.

Luogo: _____

Data: _____

Firma

¹¹ L'Informativa generale privacy è pubblicata nella sezione "Privacy" del sito www.regione.veneto.it, accessibile dal link in calce alla home page.



INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
(ex art. 13, Regolamento 2016/679/UE - GDPR)

In base al Regolamento 2016/679/UE (*General Data Protection Regulation* – GDPR) “ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano”.

I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell’interessato e i suoi diritti.

Il Titolare del trattamento è la Regione del Veneto / Giunta Regionale, con sede a Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901, 30123 – Venezia.

Il Delegato al trattamento dei dati che la riguardano, ai sensi della DGR n. 596 del 08.05.2018 pubblicata sul BUR n. 44 del 11.05.2018, è il Direttore pro-tempore della Unità organizzativa Famiglia, Minori, Giovani e Servizio civile.

Il Responsabile della Protezione dei dati / *Data Protection Officer* ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168, 30121 – Venezia. La casella mail, a cui potrà rivolgersi per le questioni relative ai trattamenti di dati che la riguardano, è: dpo@regione.veneto.it.

La finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali è l’individuazione del soggetto giuridico per l’istruttoria relativa alla richiesta di concessione di un contributo e la base giuridica del trattamento (ai sensi degli articoli 6 e/o 9 del Regolamento 2016/679/UE) è la legge regionale 25 marzo 1977, n. 28 (in particolare l’articolo 15).

I dati raccolti potranno essere trattati a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici.

I dati, trattati da persone autorizzate, potranno essere comunicati e diffusi attraverso il website istituzionale della Regione del Veneto www.regione.veneto.it.

Il periodo di conservazione, ai sensi dell’articolo 5, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE, è determinato in base ai seguenti criteri:

1. per fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale), il tempo stabilito dalle regole interne proprie all’Amministrazione regionale e da leggi e regolamenti in materia;
2. per altre finalità (ad es. rispondere a quesiti posti via mail, ecc.), il tempo necessario a raggiungere le finalità in parola;
3. per l’eventuale diffusione, il tempo previsto da leggi e regolamenti in materia.

Le competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, potrà chiedere al sottoscritto l’accesso ai dati personali che la riguardano, la rettifica, l’integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento.

Ha diritto di proporre reclamo, ai sensi dell’articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza di Monte Citorio n. 121, 00186 – ROMA, ovvero ad altra autorità europea di controllo competente.

Il conferimento dei dati discende da un obbligo legale, disciplinato dalla legge regionale 25 marzo 1977, n. 28 (in particolare dall’articolo 15).

L’interessato ha l’obbligo di fornire i dati personali.

In caso di mancato conferimento dei dati personali inerenti alla domanda di contribuzione, non sarà possibile procedere all’istruttoria di valutazione dell’istanza medesima, in considerazione dell’impossibilità di verificare la fonte da cui provengono.

Il Direttore Delegato
Dott. Lorenzo Rampazzo